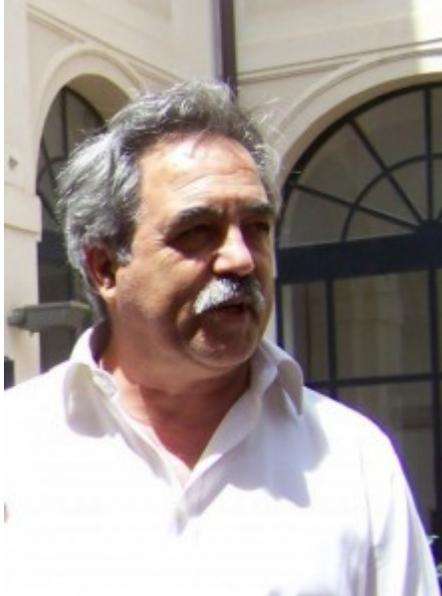


Aversa richiama la politica locale ai valori antifascisti della Costituzione



Maurizio Aversa segretario
Pdc di Marino

“Giusto il rilievo della autorevole Francesca Marrucci, sull’assenza di confronto di merito locale. Purtroppo ci sono – si legge in una nota di Maurizio Aversa, segretario del Partito Comunista d’Italia di Marino – forze che fingono di fare le liste civiche antipartito, poi per misurarsi con la politica allora mostrano quel volto ultradestro che si vergognano di avere. Per questo, con lo sguardo in generale sulla politica marinese e i valori democratici cerchiamo, anche con questa nota, di rivolgerci a tutti i cittadini.

In questi giorni, senza rinominare certi strumentalizzatori filofascisti che si presentano al popolo marinese per accaparrare attenzione sui “temi cittadini” come una lista civica, e che poi si devono esprimere “politicamente” danno del disonesto a chi li chiama fascisti e, con la faccia come il fango si fanno sostenere da noti personaggi, appunto, fascisti; c’è stato e c’è anche altro nella politica, compresi, immotivati silenzi.



Ad esempio, se una forza di sinistra – in questo caso i Comunisti – sono attaccati da fascisti sul tema della affermazione che “non può essere messo fuorilegge un Partito Comunista”, ci si aspetterebbe, per senso democratico, per vicinanza politica, per conferma della Costituzione ancora vigente che rinnega la guerra pur se sotto l’ombrello NATO, per adesione al sentire internazionale di non consentire che – NATO o non NATO – non si possano asservire Paesi alle politiche USA perché l’Europa se ne avvantaggia comunque; per tutto ciò, ci si aspetterebbe che forze democratiche e di sinistra facessero sentire la propria voce (che, tranne per una condivisione sui social da parte – continua la nota – di SEL, invece non s’è sentita). Perché? Perché è il cuore del tema democratico della libertà che altrimenti va in frantumi, se a chi riteniamo (magari erroneamente) più radicale di me non va manifestata solidarietà politica democratica.

Allo stesso modo, e in modo particolare per uno dei principali competitor marinesi – il M5S – nonostante la filastrocca filo lista civica di occuparsi solo di Marino, e nonostante l’affermazione a non essere partito, tuttavia si misura, a livello nazionale, con ottime iniziative proprio sul tema che, indirettamente, noi abbiamo affrontato quando abbiamo polemizzato sulla strumentalizzazione del Donbass. Ma, anche il M5S, a fronte di questa buona iniziativa, alla quale dovrebbero partecipare, invitiamo, le forze di sinistra parlamentari, qui a Marino, si nascondono. Invece, proprio questo evento

